

che, in caso di motivata urgenza, il Consiglio dei ministri possa provvedere senza l'osservanza delle disposizioni dello stesso articolo 3;

Valutata la necessità di garantire lo svolgimento della programmazione delle Istituzioni Scolastiche autonome nei tempi e nei modi più adeguati, dandone adeguata informazione alle famiglie, nonché di consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

Ritenuto opportuno di stabilire, limitatamente all'anno scolastico 2020/2021 e tenuto conto di quanto previsto nella bozza di intesa presentata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie locali sopra citata, che la data di avvio delle attività didattiche sia il 14 settembre 2020, ferme restando tutte le altre indicazioni di cui all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 288/2017;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 23 luglio 2020;

A voti unanimi

DELIBERA

di stabilire, limitatamente all'anno scolastico 2020/2021, che la data di avvio delle attività didattiche sia il 14 settembre 2020, fermo restando il rispetto di tutte le altre indicazioni di cui all'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 288/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 27 luglio 2020, n. 987

Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) da parte degli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR n. 4/2014 - annualità 2021/22.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 144/1999 e in particolare art. 68 che

istituisce l'Obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età da assolvere anche in percorsi integrati di istruzione e formazione del sistema della formazione professionale di competenza regionale mediante conseguimento di una qualifica professionale e ne dispone le modalità di finanziamento mediante assegnazione alle regioni di fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

Vista la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;

Visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012 n. 92";

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e delle ricerca, del 30 giugno 2015, recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs 16 gennaio 2013. n. 13;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

Visto l’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;

Visto l’Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto l’Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l’assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell’ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Visto il Decreto Direttoriale n. 2/2020 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all’annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto dovere nell’istruzione e formazione professionale, ai sensi dell’art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

Visto il Decreto Direttoriale n. 4/2019 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all’annualità 2017 per il finanziamento delle attività di formazione nel sistema duale;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2020 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 38 del 23 giugno 2020 e in particolare l’Allegato C che prevede nell’ambito del Progetto regionale 12 “Successo scolastico e formativo” la realizzazione dei percorsi IeFP;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 che approva il disciplinare del “Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica” (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)” e smi;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4 dicembre 2017 che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 537 del 23/04/2019 che approva l’Accordo tra la Regione Toscana e l’Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell’art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 699 del 27/05/2019 che approva l’Accordo tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e la Regione Toscana per le iscrizioni on line degli studenti e per il monitoraggio delle frequenze nei percorsi di

istruzione e formazione professionale, in sostituzione del precedente accordo approvato con DGR n. 1497/2017;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto “Approvazione del “Disciplinare per l’attuazione del Sistema Regionale delle Competenze” previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 342 del 16/03/2020 di recepimento degli Accordi Stato-regioni sui percorsi IeFP del 1/08/2019 e del 18/12/2019 riguardanti le modifiche del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi sulle competenze, i modelli di attestazione e la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 luglio 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Decisione della Giunta regionale n. 1 del 27 gennaio 2020 che approva il cronoprogramma 2020-22

delle misure Giovanisi a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui fondi comunitari;

Ritenuto di procedere all’approvazione del documento “Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) da parte degli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ed elementi essenziali per l’apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - annualità 2021/22” di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 5.380.000,00 - a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” - per l’attuazione dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP da parte degli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione”, assumendo le prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		2020	2021	2022	
62078	PURO	/	1.333.000,00	890.000,00	2.223.000,00
62079	PURO	250.000,00	/	/	250.000,00
62375	PURO	1.555.000,00	1.352.000,00	/	2.907.000,00
		1.805.000,00	2.685.000,00	890.000,00	5.380.000,00

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 855 del 09/07/2020 che approva l’Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020” e in particolare l’Allegato D che prevede le risorse, per un totale di Euro 4.797.248,56, per i percorsi formativi di IeFP realizzati dagli Istituti Professionali e dagli organismi formativi;

Dato atto che, secondo quanto previsto nell’allegato D della citata DGR n. 855/20, saranno destinate all’Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell’ambito “obbligo d’istruzione” ulteriori risorse, pari ad € 1.700.000,00 euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), a seguito della pubblicazione della delibera CIPE ivi prevista e previa iscrizione delle risorse sul bilancio regionale 2020-2022;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli

derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 81, che approva il Bilancio di Previsione 2020-2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07 gennaio 2020 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020”;

Vista la Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80 “Legge di stabilità per l’anno 2020”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 07 gennaio 2020 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2020-2022 e del Bilancio Finanziario;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 23/07/2020;

Vista la comunicazione data alla Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 21/07/2020;

Dato atto dell'avvenuta informativa nei confronti della II Commissione consiliare, come disposto dall'art. 13 bis, comma 3 bis della L.R. 32/2002;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità			Totale
		2020	2021	2022	
62078	PURO	/	1.333.000,00	890.000,00	2.223.000,00
62079	PURO	250.000,00	/	/	250.000,00
62375	PURO	1.555.000,00	1.352.000,00	/	2.907.000,00
		1.805.000,00	2.685.000,00	890.000,00	5.380.000,00

3. di dare mandato al Dirigente del competente Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno" – Direzione Istruzione e Formazione di provvedere agli atti e agli adempimenti conseguenti alla pubblicazione della delibera CIPE di cui all'Accordo approvato con la Delibera della Giunta regionale n. 855 del 9 luglio 2020, con riferimento all'importo di Euro 1.700.000,00, destinato - ai sensi dell'allegato D della medesima Delibera - all'Avviso pubblico di cui al presente atto;

4. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto

in narrativa, il documento "Linee generali per la realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) da parte degli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione GR 4/2014 - annualità 2021/22" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di destinare l'importo di Euro 5.380.000,00 per l'attuazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2021/22, a valere sui Fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", assumendo le corrispondenti prenotazioni di spesa sui capitoli del bilancio regionale come di seguito specificato:

dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

LINEE GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP) DA PARTE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE" ED ELEMENTI ESSENZIALI PER L'APERTURA DELLE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DELLA DECISIONE GR 4/2014 - ANNUALITÀ 2021/22

1. PREMESSA

1.1. Introduzione

Le presenti linee generali si riferiscono ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'anno scolastico e formativo 2021/22. Esse approvano:

- gli elementi essenziali delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4/14 per l'apertura dell'avviso di finanziamento destinato ai percorsi formativi per l'annualità 2021/22;

- le indicazioni sulle modalità di progettazione e realizzazione di tale offerta formativa in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19 relativamente al Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali, così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020.

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzata dagli organismi formativi accreditati si configura, insieme a quella realizzata dagli Istituti Professionali (IP), come un'offerta formativa unitaria.

L'unitarietà è assicurata dai seguenti elementi e finalità comuni a tutti i percorsi di leFP realizzati nel territorio regionale:

- conseguimento da parte degli iscritti delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007;
- conseguimento di una qualifica professionale del "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali" di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19, indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali;
- rispetto, nella progettazione e realizzazione dei percorsi, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 per quanto applicabile;
- realizzazione delle attività educative e formative da parte di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e da esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 226/2005);
- realizzazione degli esami finali in conformità alla disciplina regionale, di cui alla DGR n. 988/2019, all'Accordo Stato-Regioni del 20/02/2014 in tema di esami conclusivi dei percorsi di leFP e a quanto sarà disciplinato con apposito decreto dirigenziale;
- rilascio delle relative qualifiche professionali e certificazioni delle competenze (comprese le attestazioni intermedie), in coerenza con i modelli e le relative note di compilazione di attestato finale e intermedio definite negli Allegati all'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019;
- corrispondenza delle qualifiche con i livelli del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.

Le presenti linee generali definiscono inoltre le modalità di:

- passaggio tra i sistemi;

- accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di leFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi dei candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP.

1.2 I passaggi tra i sistemi

1.2.1 I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e tra percorsi di leFP

I passaggi tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP, e viceversa, e i passaggi tra percorsi di leFP si attuano secondo la modalità del riconoscimento dei crediti formativi ai sensi del DM 22 maggio 2018 n. 427, che recepisce l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8 comma 2 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 61, in corso di revisione.

La domanda di passaggio è presentata dagli studenti che ne facciano richiesta alla scuola/organismo formativo di destinazione per il tramite dell'Istituto Professionale/organismo formativo al quale sono iscritti nel rispetto delle tempistiche indicate nella tabella sottostante, come definito dall'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e la Regione Toscana per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 - Annualità 2018/2019, 2019/2020 e 2020/21" approvato con DGR n. 537 del 23/04/2019:

Tipologia di passaggio	Nel primo biennio		Nel terzo anno	
	Richiesta	Conclusione del procedimento	Richiesta	Conclusione del procedimento
Da leFP a IP	Nel corso dell'anno: entro il 31 gennaio	Entro il successivo mese di febbraio	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il 30 giugno	Entro l'inizio del successivo anno scolastico e formativo		
Da IP a leFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		
Da leFP a leFP	Nel corso dell'anno: entro il 15 febbraio	Entro il 15 del successivo mese di marzo	Entro il 30 novembre	Entro il successivo mese di dicembre
	Entro il termine dell'anno scolastico e formativo	Entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico e formativo		

Il procedimento relativo al passaggio è gestito dalle istituzioni interessate nell'ambito della loro autonomia in modo condiviso e nel rispetto delle operazioni indicate all'art. 4 del citato DM 22 maggio 2018 in corso di revisione.

L'Organismo formativo/Istituto Professionale al quale viene fatta la richiesta di passaggio:

- nomina una Commissione che sovrintende all'intera procedura al fine di concluderla nel rispetto delle tempistiche sopra indicate. La Commissione è costituita da personale in servizio presso la stessa agenzia formativa/scuola e può essere integrata da un docente o formatore dell'Istituzione di provenienza, su esplicita indicazione di quest'ultima, e da risorse professionali ritenute utili alla gestione del passaggio;

- elabora un bilancio di competenze, anche sulla base di eventuali verifiche in ingresso, ai sensi dell'art. 8 comma 6 del D. Lgs. 61/2017;
- determina l'annualità di inserimento ed eventuali riduzioni orarie, tenendo conto di quanto indicato all'art. 8 del DM 22 maggio 2018;
- garantisce opportuni interventi integrativi e di accompagnamento nel nuovo percorso.

1.2.2 I passaggi da altri percorsi scolastici o formativi

Per quanto concerne i passaggi da altri percorsi scolastici o formativi si rinvia a quanto previsto dall'Accordo 28 ottobre 2004 ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, il Ministro del Lavoro, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane per la certificazione finale ed intermedia ed il riconoscimento dei crediti formativi.

1.3 Accesso all'esame per l'acquisizione della qualifica di leFP nei percorsi realizzati dagli organismi formativi di candidati esterni in esito a interventi integrativi realizzati dagli IP

All'esame finale per l'ottenimento della qualifica leFP realizzato dagli organismi formativi possono accedere candidati esterni provenienti da percorsi scolastici in esito ad interventi integrativi autorizzati dalla Regione e realizzati da un IP, come previsti dalla DGR 659/2020.

A tal fine, l'IP di provenienza rilascia alle studentesse e agli studenti interessati la documentazione dettagliata sul percorso formativo svolto per una sua valorizzazione come evidenza per l'accesso all'esame.

2 PERCORSI TRIENNALI DI leFP REALIZZATI DAGLI ORGANISMI FORMATIVI ACCREDITATI NELL'AMBITO "OBBLIGO D'ISTRUZIONE"

2.1 Inquadramento

La programmazione dei percorsi formativi triennali di leFP realizzati agli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione si colloca nel sistema complessivo dell'offerta regionale leFP con le seguenti specifiche finalità:

- concorrere a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo e ridurre la dispersione scolastica;
- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, anche attraverso la promozione di modalità di apprendimento ed esperienze in contesti lavorativi;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

La realizzazione dei percorsi si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai saperi e alle competenze di cui al DM n.139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni definiti, con riferimento alla formazione nei percorsi leFP, dal D. Lgs. 226/2005.

2.2 Elementi essenziali per l'adozione dell'avviso pubblico per la realizzazione di percorsi triennali di leFP da parte di organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - Annualità 2021/22

Descrizione delle finalità dell'intervento	<p>I percorsi triennali di leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e destinati ai minori che vogliono scegliere un'opzione alternativa al corso di studi quinquennale proposto dalla scuola superiore.</p> <p>I ragazzi hanno la possibilità di imparare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro,
---	---

	<p>- attività pratiche in laboratorio, - attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende.</p>
<p>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità</p>	<p>I progetti possono essere presentati da un singolo soggetto o da un partenariato costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti è necessario che i soggetti attuatori delle attività formative (soggetto attuatore unico o singoli componenti del partenariato, sia capofila che partner) siano in regola con la normativa sull'accreditamento nell'ambito "obbligo d'istruzione" ai sensi dell'art. 70 comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R di esecuzione della L. R. 32/2002 e della DGR 1407/2016 e smi.</p> <p>Ciascun partenariato deve essere composto al massimo da tre organismi formativi.</p> <p>Sommando i progetti presentati, sia singolarmente che in partenariato, ciascun organismo formativo può presentare al massimo 8 progetti.</p>
<p>Destinatari degli interventi</p>	<p>Giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Sono ammissibili quali destinatari anche i minori di 18 anni che non hanno conseguito o non sono in grado di dimostrare di aver conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, purché vengano inseriti in un percorso finalizzato al conseguimento del titolo di licenza media in contemporanea con la frequenza del percorso di leFP; la licenza media dovrà essere conseguita dal/dalla ragazzo/a nell'anno scolastico e formativo precedente a quello di ammissione all'esame di qualifica del percorso di leFP.</p>
<p>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</p>	<p>Le risorse disponibili per l'attuazione dell'avviso pubblico sono pari a Euro 5.380.000,00 a valere sui fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui alla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>Si dà atto che saranno inoltre destinate al presente avviso Euro 1.700.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) secondo quanto previsto nell'allegato D della Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", a seguito della pubblicazione della delibera CIPE ivi prevista e previa iscrizione delle risorse nel bilancio regionale 2020-2022.</p>

	<p>Per la definizione del costo di ciascun percorso si applica il tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto ("staff + 40%"), ai sensi della DGR 1343/2017 e dell'art. 14.2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.</p> <p>Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED), che costituisce lo schema di riferimento finanziario sia in fase di predisposizione della candidatura sia in fase di gestione e rendicontazione dello stesso.</p> <p>Il costo massimo a preventivo per percorso è pari a Euro 270.000,00 Euro.</p> <p>In caso di iscrizione al percorso di allievi con bisogni educativi speciali (BES) – allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010 – al soggetto attuatore sarà corrisposta una componente aggiuntiva di risorse per le relative attività di sostegno e supporto.</p> <p>Per ciascun percorso potrà essere riconosciuta al soggetto attuatore una componente aggiuntiva di risorse a seguito di presentazione della relativa certificazione per un numero massimo di 3 allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 e di 3 allievi con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) di cui alla Legge 170/2010.</p>
<p>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</p>	<p>Gli interventi oggetto di finanziamento hanno durata triennale pari a 3.168 ore complessive, e sono articolati per singola annualità di 1.056 ore ciascuna, secondo le modalità sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.184 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale. Di queste, 30 ore ad allievo sono destinate alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale), di cui almeno 8 ore per le attività di accompagnamento individuale; • 1.184 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto; • 800 ore di applicazione pratica, da svolgere a partire dal secondo anno in stage presso imprese presenti sul territorio. <p>La progettazione del percorso può prevedere la presenza di formazione a distanza (FAD), purché strettamente integrata all'attività formativa d'aula, assistita da tutor e in percentuale non superiore al 5% della durata del percorso al netto del periodo di stage.</p> <p>In relazione alle modalità di realizzazione delle attività formative e loro durata, il Settore regionale competente potrà prevedere disposizioni derogatorie a quanto indicato nel presente paragrafo nel caso del perdurare dell'emergenza epidemiologica covid-19.</p>

I percorsi formativi devono:

- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 988/2019 per quanto applicabile;
- essere progettati per una delle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo Stato-Regioni del 1/08/19 contenute nel "Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali", così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/2020, e riportate nell'Allegato 1;
- indicare il Sistema Locale del Lavoro (SLL) per il quale sono presentati e nel quale saranno realizzati tra quelli indicati nell'allegato 3 alle presenti Linee generali.

La figura professionale progettata non deve essere presente nell'offerta formativa leFP dell'annualità 2020/21 degli Istituti Professionali con sede di erogazione del percorso (PES) nello stesso SLL per il quale viene presentato il progetto, come definita nell'Allegato J alla DGR 1581 del 16/12/2019 "Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2020/2021".

In considerazione dell'elevato numero di abitanti e di giovani in uscita ogni anno dalla scuola secondaria di I grado, fa eccezione il Sistema Locale di Firenze, per il quale possono essere progettate tutte le figure professionali indicate nell'allegato 1 alle presenti Linee generali.

Ciascun percorso deve essere progettato e può essere avviato con un numero di iscritti non superiore a 25 e non inferiore a 15. In presenza di alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22 e la soglia inferiore per avviare il progetto può essere ulteriormente ridotta a 12 iscritti.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 1343/2017.

I progetti presentati sono sottoposti a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene accertato il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 57 punti)

- a. - chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)
- b. - coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportato da studi e indagini circostanziate che permettano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico territoriale.

Accurata descrizione dei fabbisogni e della risposta offerta dal progetto, anche in considerazione dell'offerta formativa realizzata negli Istituti Scolastici (max 15 punti)

c. - architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione, contenuti formativi, metodologie, organizzazione, durata) (max 30 punti)

d. - coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alla DGR 1343/2017 (max 7 punti)

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)

a. - innovatività del progetto in relazione a procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'articolazione progettuale, strategie organizzative e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni (max 8 punti)

b. - meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 2 punti)

c. Presenza di attività formativa strettamente integrata all'attività d'aula svolta in modalità di formazione a distanza (FAD) assistita da tutor, con dotazione agli allievi del percorso dei relativi dispositivi hardware e software (tablet, connessione internet, applicativi per la didattica a distanza, etc) necessari per la sua attuazione (max 5 punti)

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

a. - quadro organizzativo del soggetto proponente e rete di relazioni. Coinvolgimento di un Polo Tecnico Professionale (PTP) -con lettera di accordo del capofila del PTP- alla realizzazione del percorso formativo (max 4 punti)

b. - esperienza maturata dal soggetto proponente nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o in interventi affini nell'ambito della leFP (con particolare valorizzazione dei percorsi leFP triennali avviati per la stessa figura professionale e nello stesso territorio provinciale) (max 6 punti)

c. - adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)

4) Priorità (max 13 punti)

a. - parità di genere e pari opportunità (max 2 punti)

b. - misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (max 5 punti)

c. - progettazione del percorso per una delle figure del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali leFP, così come recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/20, indicate nell'allegato 2 alle presenti Linee generali e derivanti da un'analisi IRPET sui fabbisogni delle figure leFP basati sulle unità lavorative annuali e sulle specializzazioni territoriali (max 6 punti).

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/87 sui criteri 1, 2 e 3.

	<p>Per ogni ambito provinciale potrà essere finanziato <u>un solo progetto - il progetto con il punteggio più alto - per la medesima figura professionale</u>, ad eccezione della Città metropolitana di Firenze per la quale potranno essere finanziati, per la medesima figura professionale, fino a 2 progetti. Per le figure di operatore del benessere e operatore della ristorazione si fa riferimento al singolo indirizzo.</p> <p>Nel caso in cui i progetti finanziabili siano a parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio "Qualità e coerenza progettuale".</p>									
<p>Definizione del quadro finanziario</p>	<p>I percorsi FORMATIVI TRIENNALI DI leFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione in avvio nell'annualità 2021/22 sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".</p> <p>L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 5.380.000,00, di cui Euro 250.000,00 sono accantonate per far fronte alle esigenze derivanti dalla eventuale presenza, nei percorsi avviati, di allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.</p> <p>Si dà atto che, secondo quanto previsto nell'allegato D della Delibera della Giunta Regionale n. 855 del 9 luglio 2020 Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", saranno destinate al presente Avviso ulteriori risorse, per un totale di Euro 1.700.000,00 euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), a seguito della pubblicazione della delibera CIPE ivi prevista e previa iscrizione delle risorse nel bilancio regionale 2020-2022, di cui Euro 80.000,00 per le azioni di supporto ad allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o allievi con disturbi specifici dell'apprendimento di cui alla Legge 170/2010.</p> <p>Le risorse sono ripartite per ambito provinciale tenendo conto del numero di allievi/e iscritti/e nell'a.s. 2020-2021 alle classi terze delle scuole secondarie di I grado e, per alcune aree, tenendo conto anche dei percorsi attivati negli anni precedenti. Le risorse sono così distribuite:</p> <table border="1" data-bbox="603 1688 1342 1816"> <thead> <tr> <th>Ambito provinciale</th> <th>Risorse</th> <th>N. progetti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Arezzo</td> <td>540.000,00</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Firenze</td> <td>1.890.000,00</td> <td>7</td> </tr> </tbody> </table>	Ambito provinciale	Risorse	N. progetti	Arezzo	540.000,00	2	Firenze	1.890.000,00	7
Ambito provinciale	Risorse	N. progetti								
Arezzo	540.000,00	2								
Firenze	1.890.000,00	7								

Livorno	540.000,00	2
Lucca	1.080.000,00	4
Massa	270.000,00	1
Pisa	540.000,00	2
Pistoia	540.000,00	2
Prato	540.000,00	2
Siena	540.000,00	2
Totale	6.750.000,00	25
Risorse per allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o con disturbi specifici dell'apprendimento	330.000,00	
Totale complessivo	7.080.000,00	

In caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale delle risorse su uno o più ambiti provinciali, si procederà al finanziamento del/i progetto/i che hanno conseguito il punteggio più alto indipendentemente dall'area per la quale sono stati presentati. Nel caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1 "Qualità e coerenza progettuale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio di valutazione n. 1) c "Architettura del progetto".

L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Allegato 1**Elenco delle figure professionali del “Repertorio nazionale delle figure di riferimento per le qualifiche professionali” e indicazioni per la progettazione in attuazione degli Accordi Stato-Regioni del 1/08/19 e del 18/12/19, così come recepiti dalla DGR n. 342/2020**

Il Repertorio nazionale dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale ,recepito dalla Regione Toscana con DGR n. 342/20 in attuazione dell’accordo Stato-Regioni del 1/08/19, rappresenta il riferimento per la progettazione dei percorsi triennali di leFP finalizzati al rilascio della qualifica professionale.

Vi sono due tipologie di figure nazionali:

- figure nazionali prive di indirizzi;
- figure nazionali con 2 o più indirizzi.

Nel caso di figura nazionale articolata in più indirizzi, per la progettazione del percorso formativo deve essere scelto almeno un indirizzo.

Per quanto riguarda le regole di aggregazione tra gli indirizzi, associazione ad indirizzi di altre figure nazionali e riferimenti agli standard regionali, si dispone quanto indicato nelle singole schede delle figure, di seguito riportate, alla voce “Modalità di progettazione del percorso”.

Lo standard della figura nazionale non può in nessun caso subire riduzioni, sia in termini di competenze che di abilità e conoscenze.

Le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni nonché le competenze di base, e i relativi standard formativi, sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento delle qualifiche.

Per quanto concerne le competenze tecnico-professionali connotative, le competenze tecnico-professionali ricorsive e comuni si rinvia alle schede delle singole figure di cui all’Allegato 2 dell’Accordo CSR del 1/08/19.

Per quanto concerne le competenze culturali di base il riferimento è l’Allegato 4 dell’Accordo CSR del 1/08/19.

La progettazione del percorso formativo deve promuovere, in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica professionale, lo sviluppo delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, come specificate nell’Allegato 2 dell’accordo Stato-Regioni del 18/12/19.

In relazione alla durata dei percorsi formativi si richiama il principio della “progettazione equilibrata” previsto dalla DGR 988/2019 per le AdA del RRFP, che qui si applica alle competenze della figura nazionale. Pertanto non vi è un valore minimo “fisso” per ciascuna competenza di cui lo standard si compone, quanto un livello di proporzionalità tra la durata delle Unità Formative correlate a ciascuna competenza prevista dalla figura professionale nazionale.

Per la progettazione dei percorsi finalizzati al rilascio di qualifiche professionali riferite a figure regolamentate da norme di settore, il riferimento è rappresentato sia dagli standard professionali delle figure/indirizzi nazionali leFP sia dai relativi standard professionali e formativi previsti nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata, come di seguito indicato.

FIGURA NAZIONALE leFP	INDIRIZZO (riferimento a profilo normato)	STANDARD PRESENTE NEL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA (RRFR)
Operatore agricolo	Costruzione e manutenzione di	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER

	aree verdi, parchi e giardini	MANUTENTORE DEL VERDE
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Riparazione e sostituzione di pneumatici	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITA' DI GOMMISTA (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione della carrozzeria	RESPONSABILE TECNICO DELL'ATTIVITA' DI CARROZZIERE (ADDETTO) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018
Operatore alla riparazione i veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI (ADDETTO) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014
Operatore del benessere	Erogazione dei servizi di trattamento estetici	ESTETISTA (ADDETTO)
Operatore del benessere	Erogazione di trattamenti di acconciatura	ACCONCIATORE (ADDETTO)

Elenco delle figure per le quali può essere progettato il percorso formativo

1. - OPERATORE AGRICOLO	
N	Indirizzi
1	Gestione di allevamenti
2	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
3	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
4	Gestione di aree boscate e forestali
5*	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	
* L'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno uno dei seguenti indirizzi della stessa figura: - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Formazione obbligatoria per manutentore del verde).	

2. - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

3. - OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

4. - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento la figura nazionale, integrandola eventualmente con una o entrambe le seguenti ADA della figura "Addetto alle attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino" (settore: logistica e trasporti) del Repertorio regionale delle Figure professionali: ADA - Gestione e controllo dei movimenti delle merci nel magazzino; ADA - Gestione del processo contabile.	

5. - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	
N	Indirizzi

1*	Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici
2*	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
3	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
4**	Riparazione e sostituzione di pneumatici
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.</p> <p>* Gli indirizzi "Manutenzione e riparazione di parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici" e "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" NON possono essere progettati congiuntamente.</p> <p>** L'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" non può essere scelto singolarmente ma deve essere sempre associato ad almeno un altro indirizzo della figura.</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di gommista (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione della carrozzeria" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Responsabile tecnico dell'attività di carrozziere (Addetto) - Accordo Stato Regioni n. 124 del 12.7.2018).</p> <p>Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni (Addetto) - Accordo Stato/Regioni n. 70 del 12.06.2014).</p>	

6. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI**Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

7. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI**Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

8. - OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA**Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

9. - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI**Modalità di progettazione del percorso:**

Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale

10. - OPERATORE DEL BENESSERE

N	Indirizzi
---	-----------

1	Erogazione di trattamenti di acconciatura
2	Erogazione dei servizi di trattamento estetici
Modalità di progettazione del percorso:	
<p>Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione di trattamenti di acconciatura" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Acconciatore - Addetto). Nella progettazione del percorso formativo relativo all'indirizzo "Erogazione dei servizi di trattamento estetici" si deve tenere in considerazione, oltre agli standard professionali della figura nazionale leFP, anche gli standard formativi del profilo normato regionale (RRFR: Estetista - Addetto).</p>	

11. - OPERATORE DEL LEGNO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

12. - OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

13. - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

14. - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
N	Indirizzi	Indirizzo di altra figura
1	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Operatore delle produzioni alimentari
2	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	
Modalità di progettazione del percorso:		
<p>Il percorso può essere progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi. L'indirizzo "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" può essere integrato con l'indirizzo "Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno" dell'Operatore delle produzioni alimentari di cui alla scheda n. 16.</p>		

15. - OPERATORE DELLE CALZATURE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

16. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	
N	Indirizzi
1	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
2	Lavorazione e produzione lattiero e caseario
3	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
4	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
5	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
6	Produzione di bevande
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

17. - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

18. - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

19. - OPERATORE TERMOIDRAULICO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

20. - OPERATORE EDILE	
N	Indirizzi
1	Lavori generali di scavo e movimentazione
2	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
3	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
4	Lavori di rivestimento e intonaco
5	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
6	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

21. - OPERATORE ELETTRICO	
N	Indirizzi

1	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
2	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
3	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
4	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

22. - OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

23. - OPERATORE GRAFICO	
N	Indirizzi
1	Impostazione e realizzazione della stampa
2	Ipermediale
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento uno dei due indirizzi	

24. - OPERATORE INFORMATICO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

25. - OPERATORE MECCANICO	
N	Indirizzi
1	Lavorazione meccanica, per asportazione e deformazione
2	Saldatura e giunzione dei componenti
3	Montaggio componenti meccanici
4	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
5	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Modalità di progettazione del percorso:	
Ciascun percorso può essere progettato prendendo come riferimento al massimo 3 indirizzi scelti dall'agenzia formativa.	

26. - OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	
Modalità di progettazione del percorso:	
Il percorso è progettato prendendo come riferimento la figura nazionale	

Allegato 2

Specializzazioni produttive del territorio

Tabella 2.a - Qualifiche/Profili di leFP per i quali si rileva un maggior fabbisogno del sistema produttivo espresso in termini di unità lavorative annuali per area territoriale – IRPET 2019

Area territoriale	Qualifica/Profilo
Arezzo, Firenze e Prato	Operatore della ristorazione
	Operatore ai servizi di vendita
	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Operatore ai servizi di impresa
	Operatore agricolo
	Operatore edile
	Operatore del benessere
	Operatore delle calzature
	Operatore del legno
Area territoriale	Qualifica/Profilo
Livorno e Grosseto	Operatore della ristorazione
	Operatore ai servizi di vendita
	Operatore agricolo
	Operatore edile
	Operatore ai servizi di impresa
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Operatore del benessere
	Operatore delle calzature
	Operatore del legno
Area territoriale	Qualifica/Profilo
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Operatore della ristorazione
	Operatore ai servizi di vendita
	Operatore edile
	Operatore agricolo
	Operatore meccanico
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Operatore del benessere
	Operatore delle calzature
	Operatore del legno
Area territoriale	Qualifica/Profilo
Pisa e Siena	Operatore della ristorazione

	Operatore agricolo
	Operatore ai servizi di vendita
	Operatore ai servizi di impresa
	Operatore edile
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Operatore del benessere
	Operatore delle calzature
	Operatore del legno

Tabella 2.b - Qualifiche/Profili di leFP con grado di specializzazione del sistema produttivo alto o medio per area territoriale – IRPET 2019

Area territoriale	Qualifica/Profilo
Arezzo, Firenze e Prato	Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi
	Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei
	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
	Operatore grafico
	Operatore meccanico
	Operatore delle calzature
Area territoriale	Qualifica/Profilo
Livorno e Grosseto	Operatore del mare e delle acque interne
	Operatore agricolo
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto
	Operatore della ristorazione
Area territoriale	Qualifica/Profilo
Lucca, Massa Carrara e Pistoia	Operatore montaggio e manutenzione imbarcazioni da diporto
	Operatore elettrico
	Operatore delle produzioni chimiche
	Operatore del legno
	Operatore edile
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
	Operatore del benessere
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
Area territoriale	Qualifica/Profilo
Pisa e Siena	Operatore agricolo
	Operatore del legno
	Operatore delle produzioni chimiche
	Operatore delle calzature
	Operatore delle produzioni alimentari
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
	Operatore edile

Allegato 3

Raccordo Sistemi Locali del Lavoro (SLL) – Comuni aggiornato al 1 gennaio 2020

Sistema Locale del Lavoro (SLL)	Comune
Arezzo	Arezzo
	Capolona
	Castiglion Fibocchi
	Civitella in Val di Chiana
	Monte San Savino
	Subbiano
	Barga
Barga	Bagni di Lucca
	Barga
	Borgo a Mozzano
	Coreglia Antelminelli
	Fabbriche di Vergemoli
	Galliciano
	Molazzana
	Bibbiena
Bibbiena	Bibbiena
	Castel Focognano
	Castel San Niccolò
	Chitignano
	Chiusi della Verna
	Montemignaio
	Ortignano Raggiolo
	Poppi
	Pratovecchio Stia
	Talla
	Borgo San Lorenzo
Borgo San Lorenzo	Barberino di Mugello
	Borgo San Lorenzo
	Dicomano
	San Godenzo
	Scarperia e San Piero
	Vicchio
Carrara	

	Carrara
Castagneto Carducci	
	Castagneto Carducci
	Sassetta
Castel Del Piano	
	Arcidosso
	Castel del Piano
	Roccalbegna
	Santa Fiora
	Seggiano
Castelfiorentino	
	Castelfiorentino
	Certaldo
	Gambassi Terme
	Montaione
Castelnuovo di Garfagnana	
	Camporgiano
	Careggine
	Castelnuovo di Garfagnana
	Castiglione di Garfagnana
	Fosciandora
	Minucciano
	Piazza al Serchio
	Pieve Fosciana
	San Romano in Garfagnana
	Sillano Giuncugnano
	Vagli Sotto
	Villa Collemandina
Cecina	
	Bibbona
	Casale Marittimo
	Cecina
	Guardistallo
	Montescudaio
	Riparbella
Chiusi	
	Cetona
	Chiusi

	San Casciano dei Bagni
Cortona	
	Castiglion Fiorentino
	Cortona
Empoli	
	Capraia e Limite
	Cerreto Guidi
	Empoli
	Montelupo Fiorentino
	Montespertoli
	Vinci
Faenza	
	Marradi
Firenze	
	Bagno a Ripoli
	Calenzano
	Campi Bisenzio
	Fiesole
	Firenze
	Greve in Chianti
	Impruneta
	Lastra a Signa
	Londa
	Pelago
	Pontassieve
	Rignano sull'Arno
	Rufina
	S.Casciano Val di Pesa
	Scandicci
	Sesto Fiorentino
	Signa
	Vaglia
Firenzuola	
	Firenzuola
	Palazzuolo sul Senio
Follonica	
	Follonica
	Gavorrano

	Massa Marittima
	Montieri
	Scarlino
Gaggio Montano	
	Sambuca Pistoiese
Grosseto	
	Campagnatico
	Castiglion della Pescaia
	Grosseto
	Roccastrada
	Scansano
La Spezia	
	Aulla
	Casola in Lunigiana
	Comano
	Fivizzano
	Fosdinovo
	Licciana Nardi
	Podenzana
	Tresana
Livorno	
	Capraia Isola
	Collesalveti
	Fauglia
	Livorno
Lucca	
	Capannori
	Lucca
	Montecarlo
	Pescaglia
	Porcari
Manciano	
	Manciano
	Semproniano
Marciana Marina	
	Marciana
	Marciana Marina
Massa	

	Massa
	Montignoso
Montalcino	
	Buonconvento
	Cinigiano
	Civitella Paganico
	Montalcino
	San Quirico d'Orcia
Monte Argentario	
	Isola del Giglio
	Monte Argentario
Montecatini-Terne	
	Altopascio
	Buggiano
	Chiesina Uzzanese
	Lamporecchio
	Larciano
	Massa e Cozzile
	Monsummano Terme
	Montecatini Terme
	Pescia
	Pieve a Nievole
	Ponte Buggianese
	Uzzano
	Villa Basilica
Montepulciano	
	Chianciano Terme
	Montepulciano
	Pienza
	Sarteano
Montevarchi	
	Bucine
	Castelfranco Piandiscò
	Cavriglia
	Figline e Incisa Valdarno
	Laterina - Pergine Valdarno
	Loro Ciuffenna
	Montevarchi

	Reggello
	San Giovanni Valdarno
	Terranuova Bracciolini
Novafeltria	
	Badia Tedalda
Orbetello	
	Capalbio
	Magliano in Toscana
	Orbetello
Piancastagnaio	
	Abbadia San Salvatore
	Castiglione d'Orcia
	Piancastagnaio
	Radicofani
Pietrasanta	
	Forte dei Marmi
	Pietrasanta
	Seravezza
	Stazzema
Piombino	
	Campiglia Marittima
	Piombino
	San Vincenzo
	Suvereto
Pisa	
	Calci
	Cascina
	Pisa
	San Giuliano Terme
	Vecchiano
Pistoia	
	Marliana
	Pistoia
	Quarrata
	Serravalle Pistoiese
Pitigliano	
	Castell'Azzara
	Pitigliano

	Sorano
Poggibonsi	
	Barberino - Tavarnelle
	Casole d'Elsa
	Castellina in Chianti
	Colle Val d'Elsa
	Poggibonsi
	Radicondoli
	San Gimignano
Pomarance	
	Castelnuovo di V. Cecina
	Monterotondo Marittimo
	Monteverdi Marittimo
	Pomarance
Pontedera	
	Bientina
	Buti
	Calcinaia
	Capannoli
	Casciana Terme Lari
	Chianni
	Crespina Lorenzana
	Lajatico
	Palaia
	Peccioli
	Ponsacco
	Pontedera
	Terricciola
	Vicopisano
Pontremoli	
	Bagnone
	Filattiera
	Mulazzo
	Pontremoli
	Villafranca in Lunigiana
	Zeri
Portoferraio	
	Campo nell'Elba

	Capoliveri
	Porto Azzurro
	Portoferraio
	Rio
Prato	
	Agliana
	Cantagallo
	Carmignano
	Montale
	Montemurlo
	Poggio a Caiano
	Prato
	Vaiano
	Vernio
Rosignano Marittimo	
	Castellina Marittima
	Orciano Pisano
	Rosignano Marittimo
	Santa Luce
San Marcello Piteglio	
	Abetone Cutigliano
	San Marcello Piteglio
San Miniato	
	Castelfranco di Sotto
	Fucecchio
	Montopoli in Val d'Arno
	San Miniato
	Santa Croce sull'Arno
	Santa Maria a Monte
Sansepolcro	
	Anghiari
	Caprese Michelangelo
	Monterchi
	Pieve Santo Stefano
	Sansepolcro
Sassocorvaro	
	Sestino
Siena	

	Asciano
	Castelnuovo Berardenga
	Chiusdino
	Gaiole in Chianti
	Monteriggioni
	Monteroni d'Arbia
	Monticiano
	Murlo
	Radda in Chianti
	Rapolano Terme
	Siena
	Sovicille
Sinalunga	
	Foiano della Chiana
	Lucignano
	Marciano della Chiana
	Sinalunga
	Torrita di Siena
	Trequanda
Viareggio	
	Carnaiore
	Massarosa
	Viareggio
Volterra	
	Montecatini Val di Cecina
	Volterra